



Civica Pinacoteca di Cento: la casa del Guercino si rifà il look

Riaperto dopo 11 anni, con restauro e allestimento di Open Project, il museo dedicato al cittadino più famoso

CENTO (FERRARA). La **rinascita culturale di una città** può avvenire anche con la riapertura del suo contenitore museale più importante. È il caso di Cento con la [Civica Pinacoteca intitolata al Guercino](#), il suo cittadino più famoso, restaurata e riallestita **a 11 anni dal sisma** che ha colpito l'Emilia nel 2012.

Di Giovanni Francesco Barbieri (1591-1666), pittore seicentesco conosciuto come il Guercino, la pinacoteca appena riaperta conserva al primo piano la **concentrazione maggiore al mondo di opere**: 16 fra pale d'altare e quadri, 20 affreschi staccati e 11 disegni anche da prestiti. Nella rinnovata sede museale in totale sono presenti **184 tra pitture e sculture, disegni e affreschi staccati** di artisti tra i quali Scarsellino, Guido Reni, Ludovico Carracci e Matteo Loves che, nella fase d'interregno, erano custoditi nel centro di raccolta di Sassuolo.

Dopo circa due anni di lavori, lo studio di architettura ingegneria **Open Project**,

vincitore delle gare sia per il progetto di ripristino, consolidamento e adeguamento sismico, sia per l'allestimento museale, riconsegna alla città un pezzo importante del suo patrimonio culturale, grazie al **finanziamento del Commissario delegato per la ricostruzione sisma 2012** Regione Emilia-Romagna pari a 2.955.000 euro e al contributo ministeriale di 988.900 euro del Fondo Cultura 2021.

Un progetto di consolidamento conservativo, con un aumento del 60% del grado di sicurezza rispetto allo stato pre-intervento, che ha **interessato i due fabbricati storici** (Pinacoteca e Archivio notarile) a L con portici su via Matteotti e via Ugo Bassi, l'edificio anni settanta che ora ospita il Centro studi internazionale Guercino. Se all'apparenza tutto sembra rimasto uguale, è **all'ingresso** che si **evidenzia la svolta** apportata dal progetto architettonico sia nell'interpretazione delle esigenze museali e degli spazi, sia nel progetto d'allestimento per quanto riguarda la fruibilità visiva delle opere esposte.

Una **progettazione integrata** dei vari interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, attuazione dei principi dell'universal design, adeguamenti strutturali e impiantistici, distribuzione interna, predisposizione di spazi per esposizioni temporanee, nuove finiture in accordo con la Soprintendenza preposta, percorso espositivo sui due livelli dell'edificio a cura di Lorenzo Lorenzini ed Elena Bastelli dell'Ufficio Cultura del Comune.

Fra i molti puntuali interventi, quelli che mettono in maggior evidenza la **cura riservata ai dettagli**, pur nell'esiguità del budget, riguardano: la **colorazione blu carta da zucchero** in diverse tonalità di tutte le pareti che riprende quella dei cieli del Guercino, **l'imbotte interno in ferro** dei passaggi tra le sale espositive con cambio di pavimentazione in terrazzo alla veneziana o in lastra di pietra grigio bluastra, il disegno ad hoc degli elementi espositivi nelle sale, la **chiarezza dei contenuti delle didascalie** complete di QR-code, **l'eliminazione di ombre e riflessi** grazie al sistema d'illuminazione a soffitto con proiettori e **all'occultamento delle finestre** tramite contro-pareti che contengono anche i

sistemi di climatizzazione. Contro-pareti e basamenti che cambiano in base all'opera e al suo formato definendo nicchie, supporti a libro, inclinandosi o piegandosi nello spazio con il comune denominatore dei perimetri in ferro calamina grigio scuro con venature bluastre. Una sede espositiva **facilmente fruibile** nei percorsi e con una comunicazione immediata ma mai superficiale.

Immagine di copertina: © Comune di Cento

About Author



Margherita Toffolon

Dopo la laurea allo IUAV di Venezia collabora con studi di progettazione a Treviso e a Milano dove per 10 anni partecipa al programma di inventariazione dei beni vincolati della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Milano per poi diventare giornalista pubblicista e senior account di un'agenzia di comunicazione integrata. Ha scritto per Mondadori, Mida Editore, Reed Business Information, Shinda Editore, Tecniche Nuove, Agepe, BE-MA editrice. Da anni collabora con DBInformation e le riviste del settore Horeca di New Business Media (Tecniche Nuove). Cogliere dettagli architettonici o atmosfere particolari dei locali food&beverage è la sua specializzazione e piacevole scoperta. Nel 2016 ha pubblicato il libro "Grandi pasticcerie del mondo" (ItalianGourmet), mentre nel 2022 è uscito "Cantine storiche d'Italia. Un viaggio fra architettura ed enologia"

(24OreCultura)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(dfbd6b3763a6d1d9afaa974f64e2e4b5_img.jpg\) Condividi](#)